

**ARCIMBOLDI** Il musicista presenta «In a time lapse»

## Einaudi va piano e fa sold out

● Tutto esaurito già in prevendita per il concerto che questa sera porta il pianista **Ludovico Einaudi** - che solo qualche settimana fa ha pubblicato il suo nuovo lavoro da studio - al Teatro degli Arcimboldi. L'album s'intitola «In a time lapse» e per Einaudi rappresenta l'ennesima tappa di un lungo viaggio in musica tra deviazioni di ogni tipo. «Il titolo fa riferimento a un arco di tempo - dice Einaudi - e proprio la riflessione sul tempo è il tema principale del disco. Ci sono momenti nella vita di tutti in cui ci si accorge che il tempo scorre per istinto, e quello è il momento giusto per pensare a riempirlo con le cose migliori che possiamo fare». Da ascoltare. **(C.Man.)**

### DOVE, COME QUANDO

Oggi al Teatro degli Arcimboldi, in viale dell'Innovazione 20, inizio alle 21. Biglietti esauriti



### Box office

#### **LUDOVICO EINAUDI**

La Fondazione Petruzzelli propone un nuovo evento speciale, fuori abbonamento, nel segno della grande musica. Lunedì 18 febbraio alle 21, al teatro Petruzzelli farà tappa il **Ludovico Einaudi** ensemble con «In a time lapse tour». Info booking show.com e 080.975.28.40.



**Il personaggio****Ludovico Einaudi**

"Che emozione suonare a Milano"

ANDREA MORANDI  
A PAGINA XIV

Il compositore e pianista all'Arcimboldi col nuovo album "In a time lapse"

# "Un concerto a Milano mi dà molta più emozione"

*Einaudi: "Tra il pubblico ci sono tanti amici"*

**Il successo**

Ogni volta rimango sorpreso: la pubblicazione di un album per me rappresenta la fine di un percorso, ma onestamente non so cosa mi aspetta e quale sarà la reazione degli ascoltatori

**La città**

Anche se sono nato a Torino è questo il mio punto di partenza: mi ci trovo bene ma vorrei più verde di quel che c'è

**ANDREA MORANDI**

**U**NCATALOGO da un milione di copie vendute, una serie di concerti tenuti tanto alla Scala quanto al Bolshoi e un nuovo album, *In A Time Lapse*, appena uscito e subito entrato nelle classifiche dei dischi più venduti non solo in Italia, ma perfino in Inghilterra e in Germania. Non bastasse, questa sera sarà agli Arcimboldi per un sold out di un tour che ne preannuncia molti altri. E pensare che nemmeno vent'anni fa, **Ludovico Einaudi** era solo un illustre sconosciuto che provava a sfondare con un tipo di musica, il pianismo strumentale, difficilmente esportabile dai contesti classici o jazz. «Facevo il copista, scrivevo jingle e musica per documentari, lavori che mi permettevano di andare avanti — confessa il musicista torinese —. Poi ho capito che dovevo prendermi la responsabilità di un progetto nuovo. E ho pubblicato *Le onde*. Era il 1996 e da quel momento Einaudi si è trasforma-

to nel capostipite di una serie di pianisti star di cui oggi rimane il principale riferimento.

**Che effetto le fa vivere questo "boom Einaudi"?**

«Ormai dovrei esserci abituato, almeno un po', ma confesso di rimanerne sempre molto sorpreso. Ogni pubblicazione di un nuovo album per me rappresenta la fine di un percorso e, onestamente, non so mai cosa mi aspetta e quale sarà la reazione del pubblico. Assistere a questa accoglienza, all'entrata in classifica, ai concerti esauriti, non può che farmi piacere anche se ammetto che supera sempre le mie più rosee previsioni».

**Qualsiasi cosa tocca si trasforma subito in oro: ha anche scritto la colonna sonora per uno dei film più visti dell'anno scorso, "Quasi amici".**

«Che è nata per caso. In realtà la prima volta che i due registi, Éric Toledano e Olivier Nakache, mi hanno chiamato volevano scrivessi una colonna sonora originale, ma ero in tour e non avevo tempo. Così ho registrato vecchie composizioni che loro avevano usato durante le riprese. Però, nonostante la sceneggiatura fosse buona, non mi aspettavo fosse un successo di tali dimensioni. Ha perfino ricevuto una nomination ai Golden Globe e molti si sono scandalizzati perché non è stato

candidato all'Oscar».

**Lei abita a Milano da oltre trent'anni: le fa un effetto particolare suonare in città?**

«Direi di sì. Esibirsi qui non è mai come farlo in tutt'altri concerti: mi fa sempre un certo effetto soprattutto perché so che tra il pubblico ci saranno molti amici e conoscenti, quindi la tensione è sempre maggiore. Non lo dico però con un'accezione negativa, a volte è sano che ci sia un po' di emozione in più. Anche perché credo che il giorno in cui farò tutto con il pilota automatico diventerà tutto molto noioso e sarà ora di smettere».

**Pur essendo nato a Torino si sente milanese oppure no?**

«Sì, indubbiamente: questa città è il mio punto di partenza, sono sempre felice quando ci torno, anche se in realtà negli ultimi anni tra tour, viaggi e registrazioni ci passo sempre meno tempo. Ma mi sento milanese da sempre, mia madre era lombarda quindi per forza di cose Milano l'ho sempre sentita come la mia città. Difetti? Mi ci trovo bene, ma vorrei molto più verde di quello che c'è ora».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Teatro degli Arcimboldi** viale dell'Innovazione 20, ore 21. Biglietti esauriti



## La classifica iTunes

L'effetto Sanremo si fa sentire immediatamente su iTunes. Chiara e Daniele Silvestri sono schizzati in testa alla classifica degli album più venduti, rispettivamente al primo e secondo posto. Conquistano il podio la vincitrice dell'ultima edizione di *X Factor* con il suo primo album di inediti *Un posto nel mondo* e il cantautore con l'EP *Che nemmeno Mennea*, mentre Marco Mengoni domina la classifica dei singoli con i due brani eseguiti *L'essenziale* e *Bellissimo*, entrati direttamente al primo e secondo posto. Seguono nella classifica degli album più venduti *Guerra e Pace* di Fabri Fibra al terzo posto, *In a time lapse* di [Ludovico Einaudi](#), la colonna sonora di *Django Unchained*, *Fantasma* dei Baustelle, *Sun* di Mario Biondi, *The 20/20 Experience* di Justine Timberlake, *La teoria dei colori* di Cesare Cremonini e *Delta Machine* dei Depeche Mode.

